

## La Polizia Locale di Gallarate a lezione su come fermare le emorragie: "Dobbiamo essere pronti a tutto"

Date : 16 Luglio 2021

**Nelle situazioni di emergenza possono essere i secondi a fare la differenza tra la vita e la morte.** Ed è proprio per questo che tutti gli agenti di Polizia Locale di Gallarate verranno formati su come arrestare una emorragia. "*Stop the bleed, ferma l'emorragia*", così si chiama il corso di formazione che terrà il dottor Antonio Galeone e che lo offrirà a titolo gratuito a tutti i 40 agenti del comando.

«L'obiettivo è quello di imparare tecniche che possono servire a salvare delle vite umane -spiega Galeone-. **Una iniziativa atta a ridurre il numero di decessi per emorragia come conseguenza di incidenti sul lavoro, stradali o domestici o ancora aggressioni con armi bianche o da fuoco.** In questi casi è davvero questione di minuti, basti pensare che nel caso di una lesione all'arteria femorale è importante intervenire entro tre minuti». Un corso, quindi, che consentirà ad ogni agente di essere pronto ad intervenire.

«In 5 anni da assessore -puntalizza Francesca Caruso, responsabile della Polizia Locale- ho fatto tutto il possibile per la tutela della vita umana, quindi è motivo di orgoglio avere un corso così importante da erogare a tutto il nostro personale».

«Sono ormai molte le situazioni emergenziali che chiamano in causa la Polizia Locale -commenta il Comandante Antonio Lotito-. **Noi non puntiamo assolutamente a sostituire gli operatori sanitari, ma vogliamo essere pronti ad intervenire in qualunque situazione. Proprio per questo in programma nel futuro avremo altri corsi specifici**». Ad oggi in Italia sono solo 2.000 gli operatori che hanno completato questo corso e Gallarate ne porterà in dote altri 40 «Questa è una grande eccellenza di cui andare orgogliosi -fa notare il Vice Commissario Danilo Dattilo- perchè normalmente viene formato un solo operatore in pattuglia. Noi presidiando il territorio spesso siamo i primi ad intervenire e quindi è molto importante che tutti siano pronti a farlo».